

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 4 Marzo

I progetti Crispi

Di tutti gli uomini della Sinistra quello su cui si adunano le diffidenze maggiori, quello che il più ingiusto ostracismo colpisce, è certo l'on. Crispi.

Ed è perfettamente naturale, perfettamente logico nella presente condizione di cose — in cui ci si acquieta del poco che si ha e si sogguarda con paura al tanto di più che si avrebbe diritto di avere.

L'on. Crispi non accetta le acquiescenze — egli non ismentisce la impresa sua e del suo valoroso giornale « ab imis fundamentis » e colla sua fede di patriotta e col suo splendido ingegno di legislatore difende arditamente le conquiste del progresso. Ne abbiamo una prova novella adesso nei progetti di legge ch'egli ha presentato alla Camera.

L'indennità ai deputati;  
 L'abbassamento dell'età agli eleggibili.

Entrambi questi progetti incontrano le opposizioni dei timidi cui pare già ardimento soverchio lo aver votato un allargamento del suffragio — entrambi rispondono alla necessità che il paese abbia alla fine una riforma completa, una legge che gli consenta di usufruire di tutte le sue forze.

La Camera approverà essa questi progetti? — Assieme all'onorevole Crispi li voterà certo quel manipolo che frammezzo alle deplorato transazioni, alle negligenze, alle mistificazioni, rimase logico e coerente al suo programma ed a sé — l'estrema Sinistra — ma nessuno non potrà dire che l'on. Crispi non abbia fatto il suo dovere di cittadino, presentandoli.

L'indennità ai deputati è una risoluzione energica che si darà a due problemi — quello di equiparare nel diritto di lavorare per proprio paese il ricco al povero e quello di purificare l'ambiente di Montecitorio, scacciandone così gran numero di affaristi, che scambiarono per una pepiniera l'ufficio di rappresentanti della nazione.

Si abolisce il concetto del censo come capacità nell'elettore — e si fa opera buona poichè criterio di maggior fallacia e di maggiore ingiustizia si cercherebbe invano, e si conferma indirettamente il criterio medesimo per gli eleggibili.

Poichè se non si ripristina l'antica legge inglese cui inneggia anche il Balbo e per la quale richiedevansi nell'eligendo un dato patrimonio, s'interdice per sempre il diritto alla rappresentanza a coloro che pure avendo ogni dote all'uopo richiesta, ma vivendo del loro la-

voro sono costretti a non accettare l'incarico o, accettatolo, a transigere con ogni senso di rettitudine, mettendo a frutto l'ufficio loro.

Nè certo avverso questo progetto sorgono serie obiezioni — trattammo molte volte questo argomento e le dimostrammo tutte infondate — ed è ad augurarsi che esso di progetto tramutatosi in legge metta l'Italia a paro del Belgio, della Svizzera, dell'Austria e di tante altre nazioni che non commettono questo che il Palma retamente definisce « un attentato al diritto degli ottimi. »

E l'abbassamento dell'età degli eleggibili?

Certo — per noi almeno — questo progetto secondo non ha la alta importanza politica e morale del primo, ma è però fuor di dubbio che risponde ancor esso all'ideale di una riforma veramente completa e degna di una nazione che, mediante esso, si accinge a proficue metamorfosi.

La legge elettorale condannata ed abrogata abbassò l'età nell'elettore politico, dai richiesti 25 anni portandola ai 21, richiesti per essere elettore amministrativo — ad essere completa essa non dovrebbe mantenere per essere eleggibili la condizione del trentesimo anno raggiunto.

Non ci seducono gli esempi di precocità che la storia ci trasmette, mostrandoci uomini di Stato perfetti a 20 anni appena — Pitt e Fox e Gladstone — e per noi, considerando la serietà dell'incarico di chi siede a consiglio negli interessi più vitali della patria, non apparirebbe garanzia sufficiente nemmeno l'aver raggiunta la maggioranza.

Ma ci pare invece eminentemente logico il progetto Crispi che limita questo abbassamento ai 25 anni.

A venticinque anni l'uomo è nella pienezza della sua virilità — sono sbollite le febbri della giovinezza — è tal quale che ai trenta.

Ora perchè fiscare cinque anni di vita pubblica a chi ha le attitudini per prendere parte allo svolgimento delle cose del suo paese? V'ha di più — se dai 25 anni ai 30 vi ha una differenza, essa consiste in ciò che l'uomo è più atto a ricevere le impressioni esterne, più atto a formarsi, a modificarsi, a seconda della necessità dell'ufficio che assume.

Ed è questo un vantaggio incontestabile — l'uomo attempato entrando nella vita pubblica vi arreca — quasi zavorra — il cumulo delle sue abitudini, non si può acclimattizzare all'ambiente, come il giovane che ha tutto l'agio di ridursi, di perfezionarsi, di rendersi a quella vita intieramente addato.

Nè vale il porre in opposizione a tutto ciò il dubbio che il giovane non arrechi sufficiente corredo di serietà: già dicemmo che chi ai trenta è uomo serio deve esserlo stato ai venticinque del paro — e d'altro canto c'è la scelta degli elettori che è garanzia sufficiente — essendo evidentemente più difficile che gabbi l'avvedutezza loro, rubandone la fiducia un giovane, piuttosto di un uomo attempato.

Epperò ci sembra che i due progetti di legge dell'on. Crispi devano essere accompagnati nella discussione che si farà di loro dal desiderio d'ogni sincero liberale che passino a gonfie vele.

Le scuole dei preti

I tristi fatti che dovrebbero dissuadere i genitori dall'affidare i loro figli alle scuole dei preti si succedono con frequenza spaventosa.

A Cremona, un certo don Bosco ha fondato un istituto scolastico-clericale che è assai frequentato perchè si allettano genitori e ragazzi con premi, con divertimentucci, merenducce, e altre inezie che servono a fare concorrenza alle scuole liberali che non si occupano che della istruzione degli allievi.

Fra i maestri dell'istituto in questione c'è anche un prete, certo don Ermenegildo Musso, giovane ancora; non raggiunge i tre anni.

Ora sentite che cosa si divertiva a fare quel bel mobile, e con quale sistema usava correggere i suoi scolari. Li denudava completamente, poi con un mazzo d'ortiche irritava loro l'epidermide finchè n'escivano grosse bolle. Allora con una candela accesa alla mano, versava sulle bolle gocce di cera stearica ardente.

E' facile immaginare i tormenti di quei poveri bambini, i quali sentivano tanta paura del prete, che ritornando a casa non osavano nemmeno riferire a babbo e a mamma i maltrattamenti di cui erano vittime.

Ma a furia di farne di questo genere l'amico finì per essere scoperto.

Il direttore della scuola e il parroco di Sant'Abondio, hanno tentato bensì di mettere la cosa in silenzio ricorrendo alla generosità dei genitori i cui figli erano stati trattati in quel modo. Si fecero loro promesse, si fecero offerte, si tentò di prenderli dal lato della religione mettendo loro sott'occhio la necessità di evitare scandali.

Ma i genitori offesi nei loro figliolletti non vollero sentir ragioni e ricorsero all'autorità.

Ora le cose sono nelle mani del procuratore del re, e del consiglio scolastico della provincia. Ma il prete birbone è sparito e non si sa dove siasi rifugiato.

CORRIERE VENETO

I Sindaci e la nuova legge elettorale

Col giorno d'oggi i Sindaci e le Giunte devono aver compiuto il loro lavoro, e darne il risultato alla Prefettura, risultato che sarà la misura della loro attività e buon volere.

La notizia deve essere comunicata in quattro categorie, non succedendo la fusione fra i vecchi e nuovi elettori che dopo la finale approvazione delle autorità che devono controllarle.

Il risultato deve indicare:  
 « Lista degli elettori vecchi.

« Lista complementare composta:  
 « a) di quelli che fecero domanda vidimata dal notaio per il § 100;  
 « b) di quelli iscritti d'ufficio per tutti gli altri titoli della legge;  
 « c) degli elettori militari e sotto ufficiali in servizio per non esercitare il loro diritto che mandati in congedo, § 14. »

Noi daremo apposita rubrica di mano in mano che la cortesia dei signori Sindaci della Provincia vorrà direttamente darcene comunicazione, o a mezzo d'informazioni attinte alla Prefettura.

Intanto oggi cominciamo dalle notizie comunicateci dai Comuni di Cervarese Santa Croce (Sindaco Paccierotti) e Battaglia (Sindaco Dalla Vecchia).

Comune di Cervarese Santa Croce

Lista elettori vecchi	N. 28
Isritti dietro domanda vidimata per il § 100	» 132
Isritti d'ufficio per gli altri titoli	
per l'art. 2 (n. 2)	» 6
idem (n. 3)	» 1
idem (n. 5)	» 9
idem (n. 7)	» 2
idem (n. 9)	» 1
per l'art. 3 (n. 1)	» 12
idem (n. 2)	» 2
idem (n. 3)	» 5
per l'art. 99	» 5
Militari per l'art. 14	» 15

Totale N. 216

Da 28 che erano divengono 216!!

Comune di Battaglia

Vecchia lista riveduta	N. 66
Lista complementare	
per l'art. 2 (n. 2)	» 4
idem (n. 4)	» 7
idem (n. 5)	» 40
idem (n. 8)	» 2
idem (n. 11)	» 3
per l'art. 3	» 23
idem 99	» 4
idem 100	» 150
Militari per l'art. 14	» 10

Totale N. 309

Da 66 divengono 309!!

Vedremo se le proporzioni degli altri Comuni sono egualmente confortanti.

DA MONSELICE

2 marzo.

Isrizioni nelle liste — Le scuole femminili — Le figlie di Maria.

Numerose furono le domande di iscrizione nelle liste elettorali politiche sia in base all'autenticazione fatta dal Notaio sig. F. Tirabosco — che gratuitamente si prestò — sia in base a certificati scolastici.

Gli altri aventi diritto saranno iscritti d'ufficio. Il numero totale di Elettori credesi raggiungerà il migliaio.

Altre volte nelle colonne del Bacchiglione si parlò delle nostre scuole femminili, dimostrando quanto danno ne derivi dall'essere queste affidate a monache anzichè a maestre laiche.

Ed oggi torno all'argomento tanto interessante poichè — pur rispettando il principio religioso — veggio quanto sia indecoroso per un paese civile

avere simili scuole, dove invece di educare le fanciulle alle massime della morale civillà, al culto della famiglia ed ai doveri della maternità, le si vogliono bigotte fino all'esagerazione; dove al libro della vera istruzione si sostituisce il breviario; dove in luogo d'osservare il calendario scolastico si osserva quello ecclesiastico. Ciò ch'io dico si verifica ogni giorno, e ragazzine, cui la coscienza della propria volontà manca assolutamente, per comando e pressione delle monache istitutrici si iscrivono in un sodalizio detto delle figlie di Maria qui da qualche anno istituito quasi a conforto delle nostre nuove maddalene.

Le nostre ragazze dunque loro malgrado subiscono la volontà delle nuove pulcelle che, dimentiche del loro primo dovere, trascinano tante ingenuità nel pregiudizio e nella superstizione più spinta, violando così l'incolumità individuale ed il diritto alla libertà. E' tempo di finirlo...

La reazione cerca abbracciare nelle sue spire la donna per paralizzare la società moderna, e servirsene quale strumento nelle lotte future; e noi dobbiamo lasciarci ingenuamente sopraffare? Mai no...

Le autorità scolastiche adunque cerchino provvedere acciocchè nella scuola ci sia vera istruzione... il Sindaco se ne occupi affinché cessi una buona volta la sconcia ed indecente manovra.

Le file diradano — A proposito delle figlie di Maria, constatato con molto piacere come di recente non poche ragazze — ben conoscendo lo scopo del santo sodalizio — si fecero da esso eliminare provocando i pianti ed i singhiozzi delle compagne e dell'inconsolabile direttore. E' questo un segno che il buon senso comincia a farsi strada anche tra i moccoli della sacra bottega.

Guerrino.

Chioggia. — Il pretore Francesco Sandri fu tramutato al I mandamento di Treviso. Egli è preceduto da ottima fama.

S. Donà di Piave. — Per iniziativa di questa giunta municipale, malgrado il tempo contrario, ebbe luogo il giorno 1 marzo una riunione di cittadini per stabilire una festa di beneficenza, il 14 marzo corr. in occasione del compleanno di Re Umberto per favorire l'istituzione di un Asilo Infantile.

Udine. — Neanche qui può dirsi sia stato grande il movimento per farsi iscrivere nelle liste elettorali politiche. — Appena un quarto degli aventi diritto si mossero per approfittare della grande riforma elargita alle turbe dagli attuali grandi politici.

Venezia. — E' arrivato l'altra sera, con il treno diretto dalle ore 7,10 pom. il principe Filippo di Saxe-Coburgo e Gotha con moglie e seguito; prese alloggio al Grande Albergo Europa.

Il principe Filippo è nipote ed erede dell'attuale granduca regnante Ernesto II, è figlio d'una figlia di Luigi Filippo Re di Francia ed ha in moglie una figlia del Re del Belgio.

Il ducato, che si regge a monarchia costituzionale, è composto dei due ducati di Gotha e Coburgo, misura 1967 chilometri quadrati di superficie ed ha circa 200,000 abitanti.

# CRONACA

**Consiglio Comunale.** — (Se-  
duta del 3). — Alessandro II è morto!  
Viva Loris Melikoff!

Con queste parole profetiche il re-  
porter del *Bacchiglione* dava termine  
mesi addietro alle consuete relazioni  
sul Consiglio comunale. Rientrando  
dopo tanti mesi nella sala dell'adu-  
nanza aveva adesso la compiacenza di  
veder compiute le proprie profezie.

Quanti volti differenti fra i consi-  
glieri; quanti carissimi amici! E al  
banco presidenziale non più la torva  
faccia del Piccoli, ma definitivamente  
installato quello che appunto — a  
designare tante speranze — erasi sa-  
lutato col nome di Loris Melikoff.

Il respiro quanto più libero! men-  
tre prima una cappa di piombo schiac-  
ciava ed opprimeva la mente e i sen-  
timenti stessi del cuore.

E con brevissime modeste parole il  
Tolomei annunciava essere stato no-  
minato sindaco, chiedendo in pari  
tempo scusa dell'audacia dell'aver  
accettato l'alto mandato.

Scusi l'onorevole Tolomei; ma egli  
non fece che obbedire ai voti della  
popolazione; se non avesse accettato,  
la sua sarebbe stata una colpa, come  
una colpa sarebbe in lui quella di non  
corrispondere con tanto ingegno al-  
l'aspettativa e alla fiducia del pub-  
blico.

Il segretario lesse il reale decreto  
di nomina, che passò senza nemmeno  
i soliti applausi di convenzione. Le  
cose ormai si fanno in famiglia!

L'assessore M. A. Romanin Jacur  
lesse una proposta di convegno colla  
Ditta Dinari perché una casa cadente  
del Vicolo I° di Codalunga venga ri-  
fabbricata in dentro: ciò verso il com-  
penso di lire 250.

Sebbene trattisi di luoghi remoti  
pure queste spese fatte a tempo se-  
gnano un'economia sui tempi futuri  
e servono a migliorare la condizione  
della città.

Il Consiglio approva senza discus-  
sione.

Similmente senza discussione (re-  
latore lo stesso Romanin Jacur) si as-  
segnano lire 200 all'Ospitale Civile  
pel ritiro di una casa a S. Francesco.  
Benissimo!

E' tempo davvero che si pensi an-  
che a questa strada; prendiamolo co-  
me un segno di quanto si farà per  
l'avvenire.

La commissaria Zaguri chiede m.  
q. 140 di terreno lungo la strada ab-  
bandonata dei Ronchi in Altichiero.

La concessione si fa senza discus-  
sione; come pure a completare una  
cessione di area di strada abban-  
donata in Brusegana si aliena al dott. F.  
Piaggi un nuovo tratto di terreno della  
strada stessa per lire 14,70.

Entrambi le relazioni sono dell'as-  
sessore Romanin Jacur.

Certo Michielon aveva assunto vari  
lavori pel seppellimento al vecchio  
Cimitero. Non credette continuare nel  
contratto e la Giunta municipale pro-  
seguì nei lavori per economia.

Relatore Fanzago, il Consiglio senza  
discussione gli restituisce la somma  
di lire 250 da lui già depositate.

Si passa alla discussione del preven-  
tivo del bilancio dell'Ospitale Civile  
pel 1892.

Dalla relazione dell'assessore Colle  
si rileva con piacere come il nuovo  
sistema dei bilanci del Pio Istituto  
sia correttissimo e semplice, in modo  
che tutti possono comprenderlo anche  
senza intendersi di computisteria.

Rilevasi come sul precedente anno  
le attività siano cresciute di 27.051,84  
lire (sono adesso lire 319,846,72).

Le passività sono poi aumentate di

lire 10,000, di cui lire 8200 per mag-  
giori restauri, 1800 per nuove impo-  
ste; questi aumenti però derivano  
da nuovi cespiti rientrati all'Ospita-  
le per morte di due usufruttuari  
che lasciarono i beni stabili nel mas-  
simo disordine.

In vista però di varie altre spese  
troppo a lungo procrastinate, il mi-  
glioramento del bilancio si riduce a  
lire 4,823,27.

A neri colori il Colle descrive quanti  
lavori sarebbero indispensabili all'O-  
spitale!

Salvo alcune raccomandazioni si pro-  
pone che il Municipio padovano iscriva  
per l'Ospitale nel suo bilancio la soma-  
ma di lire 72,000.

Maluta vuol sapere come in qualche  
anno siano state iscritte in bilancio  
lire 80,000;

Trieste chiede quando sarà compiuto  
il convegno fra Ospitale e Muni-  
cipio, da tanto tempo in gestazione.

Colle risponde che mai si spesero  
80,000 lire, per quanto Maluta lo con-  
fermi; e come prossimamente sarà  
firmato il convegno il cui ritardo ebbe  
dipendere soltanto dalle crisi presi-  
denziali del Consiglio d'amministra-  
zione dell'Ospitale.

Un a me pare dinota che incomin-  
cia a parlare il Frizzerin col suo *se  
male non mi oppongo* e chiede se nel  
p. v. autunno si correrà pericolo di  
chiusura della Clinica ostetrica.

Barbaro pone in chiaro le cose;  
dice che un anno sul bilancio comunale  
furono bensì assegnate lire 80,000;  
ma per far fronte a disavanzi di pa-  
recchi anni. Quanto alla Clinica oste-  
trica si corre bensì pericolo di ver-  
derla chiusa; ma che si fanno prati-  
che per scongiurarla.

Il ritardo del convegno non dipen-  
dette dalla crisi presidenziale, ma  
dalla crisi municipale.

Quanto al titolo d'assegno delle lire  
72,000 si pensi molto alla forma, per-  
ché i denari comunali non vengano  
colpiti dall'imposta di Ricchezza Mo-  
bile a termine di recente decisione di  
Cassazione; lo vuol sentire e compren-  
dere, consigliere Frizzerin nelle me-  
ticolose sue pedanterie di forma?

Approvate le proposte dalla Giunta  
relativamente all'Ospitale Civile si  
passa al progetto per regolare la sor-  
veglianza dell'Arena.

Colle sue frasi smaglianti, colla vi-  
vacità del pensiero poetico, colla ni-  
tidezza affascinante di stile, colla gioia  
erompente dal cuore e colla più sin-  
cera e meritata compiacenza il pre-  
sidente Tolomei formula la proposta per  
conservare il gottesco monumento.

Una commissione permanente viene  
istituita per invigilare la Chiesetta;  
vi sarà stabilito un custode collo sti-  
pendio di lire 730 oltre l'alloggio al  
piano superiore; si istituirà — per  
sopperire alle spese — una tassa d'in-  
gresso di lire una salvo le feste in cui  
la tassa sarà di centesimi venti.

Tivaroni chiese se si potesse tog-  
liere nelle feste anche la tassa di  
centesimi venti; ma dopo alcune os-  
servazioni del preside dichiarò non in-  
sistere.

Le proposte della Giunta vengono  
dopo ciò approvate.

I consiglieri si raccolsero quindi in  
seduta segreta.

In questa:  
1° fu eletto a presidente del Con-  
siglio dello Spedale Civile il sig. Mae-  
stri dott. Eugenio.

2° fu accordato l'aumento del 5 0/0  
sullo stipendio degli impiegati Levo-  
rati nob. dott. Paolo, Cassinis nob.  
dott. Gustavo, Bioni nob. Lodovico,  
Boscato dott. Augusto, Marcato dott.  
Luigi, Gazzo nob. Benedetto, Berselli  
dott. Giovanni.

3° fu eletto a membro del Consiglio  
dell'Opera Pia « Corte Lando Correr »  
il sig. Riello dott. Giovanni.

4° fu eletto a membro del Consiglio  
del Monte di Pietà il prof. Sacerdoti  
Adolfo.

**Riceviamo e pubblichiamo:**

Padova 3 marzo 1892.

**Preg. Sig. Direttore  
del Bacchiglione.**

La prima qualità di un uomo poli-  
tico, qualunque sia il suo valore, si è  
la sincerità.

Ebbene, nella mia sincerità, accon-  
senta le dica che i principii repub-  
blicani da me sempre professati, e  
che nessun atto della mia vita ha  
smentito, mi divietano di entrare nella  
nuova fase del giornale ch'ella dirige.

La prego quindi a cancellare il mio  
nome dal novero dei collaboratori del  
*Bacchiglione*; povero nome per sé,  
ma più povero ancora se intorno ad  
esso aleggiasse il sospetto di avere,  
quando che sia, piegato o pencolato.  
Mi abbia colla massima stima

Dev.mo

Avv. A. Marin.

**Pubblicazione d'attualità.**

— Bisogna pur dire che la questione  
dell'acqua potabile è per Padova pro-  
prio all'ordine del giorno.

Abbiamo giorni addietro annunciata  
la pubblicazione di una memoria del  
cav. B. Conci su questo argomento;  
dobbiamo adesso aggiungere che esa-  
urita la prima edizione ne uscì una  
seconda per cura dei tipografi Salmin,  
corredata di aggiunte importanti re-  
lative ad un esperimento da farsi per  
nuovi pezzi.

Quasi poi ciò non bastasse, si sta  
apparecchiando ormai anche la terza  
edizione, corredata questa dei tipi di  
due diversi sistemi affatto originali  
per le formazioni di questi pozzi.

**Conferenza della Società di  
Igiene.** — Alessandro Borgherini,  
un altro simpatico e giovane Medico,  
teneva iersera (3) la quinta confere-  
za svolgendo alla perfezione il tema  
proposto — Igiene dell'ammalato —  
Quanto prima il tempo e lo spazio ce  
lo permetteranno, ce ne occuperemo  
in particolare.

**Pei sordomuti di Napoli.** —  
Il signor Francesco Malavita che fu  
quì in Padova per raccogliere denari  
dalla cittadina carità in prò dell'isti-  
tuto da lui assieme a vari suoi con-  
fratelli diretto in Napoli per educa-  
zione degli infelici sordomuti, ha ab-  
bandonata la nostra città per prose-  
guire per l'identico scopo in altre  
consorelle città italiane e all'estero.  
Raccolse fra noi una discreta som-  
ma di denaro, ed egli per quanto si  
è fatto, mostra la massima gratitudi-  
ne a nome di quei trecento infelici  
che nell'istituto di Napoli ne godran-  
no i benefici.

Anzi prima di partire, con squisita  
gentilezza venne a farci personalmente  
una visita, e ci interessò di girare  
i suoi ringraziamenti a tutti i nuovi  
generosi che compresero l'opera della  
sua missione, l'abnegazione degli isti-  
tutori, e i vantaggi che ne risentono  
tanti sordomuti, mentre viva attesta-  
zione dei risultati ottenuti dall'isti-  
tuto è il vispo ragazzino Carlo Fer-  
raro, che viaggia col Malavita.

Fattici interpreti di questa sua cor-  
tesia, mandiamo un saluto a lui, ed  
un bacio al simpatico Carlo Ferraro,  
augurandogli il migliore successo nel  
suo viaggio.

**Truffa.** — Ci si narra una truffa  
curiosa.

L'altra sera (2) verso le sei una  
persona civilmente vestita e con in  
dito un anello lucicante di brillanti,  
accompagnata da un cameriere del-  
l'Hotel Fanti, presentavasi al banco  
del cambio-valute Basevi, chiedendo  
lo sconto di una vaglia dell'ufficio po-  
stale di Venezia per lire 485, non po-  
tendo egli riscuoterlo all'ufficio posta-  
le stante la chiusura dell'ufficio ed  
urgendogli partire.

Il Basevi fece per di più vedere ad  
impiegati postali il vaglia, e questi lo  
avrebbero trovato vero; lo avrebbe  
egli quindi coi metodi d'uso scontato.  
Ma quando il Basevi la susseguen-

te mattina fu all'ufficio postale per  
risquotere il pagamento del Vaglia si  
constatò che nessun ordine era per  
esso venuto da Venezia: ed anzi si  
riscontrò poscia che dall'ufficio di  
Venezia quel vaglia non era stato  
punto staccato.

Andò egli all'Hotel Fanti per ve-  
dere del forestiero, ma invece dell'in-  
dividuo non trovò che la sua valigia;  
l'altro se n'era andato dopo che era-  
si fatto anticipare anche lire 100 dal  
direttore e 150 dal cameriere dell'al-  
bergo.

**Scuole magistrali femmi-  
nili.** — Da varie famiglie, che man-  
dano le loro ragazze alle scuole ma-  
gistrali, ci si fa osservare come a  
loro parere sia troppo meschino il  
tempo destinato alla ricreazione, trop-  
po invece quello pel canto, che non  
riuscirà poscia nemmeno un primario  
requisito per le future maestre.

Il soverchio tempo occupato nel  
canto produrrebbe anche debilitamento  
nelle ragazze, cosicchè potremmo pre-  
cisare nome e cognome di una ra-  
gazza che n'ebbe svenimento appena  
giunta l'altro giorno a casa.

Non sappiamo se il canto solo sia  
causa di tali disturbi; soltanto gi-  
riamo, cui spetta provvedere, questa  
osservazione, affinché sia tenuto nel  
dovuto calcolo un reclamo reso serio,  
se non altro, perchè viene da coloro  
che sono in caso di poter farlo come  
i genitori, e perchè verso il sesso  
gentile è necessario sovrabbandonare  
in riguardi.

**Rissa e ferimento.** — Due  
fratelli, certi Rigo, in una osteria a  
S. Croce si trovarono in rissa pei so-  
liti motivi insignificanti con certo  
Salmaso.

Entrambi i fratelli rimasero feriti;  
uno, il Giovanni, alla mano mediante  
arma di taglio e ci vorranno dei gior-  
ni per la guarigione; il secondo, An-  
gelo, al fianco destro; quest'ultima  
ferita è piuttosto grave.

Vennero entrambi trasportati al Ci-  
vico Ospitale.

**Ospizi Marini.** — Il Comitato  
per la festa a beneficio degli Ospizi  
Marini, ultimati i conti, ci comunica  
il risultato nelle seguenti cifre:

Attivo:	
Ingresso al Prato	L. 1500.30
Prodotto Bottiglie	» 1271.90
Sorpresa	» 826.50
Carrozze in Prato	» 320.—
Sovvenzione municipale	» 100.—
Premi rilasciati dalle ma- scherate	» 200
Dall'avv. Erizzo per cessio- ne del palco al Concordi	» 11.—
Da Mazzucato Alvise e Har- bolini Giacomo per rinuncia a compenso come musicanti nel Concertone in Teatro la sera del 20 febbraio	» 4.—
Ricavo vendita carta	» 6.—
	L. 4239.70

Passivo:	
Premi alle mascherate	L. 200.—
Spesa pelle mascherate	» 438.14
Concertone	» 593.60
Sorpresa	» 712.78
Bottiglie	» 300.—
Stampati	» 232.40
Spese varie	» 156.67
	L. 2633.59

Riassunto:	
Introito	L. 4239.70
Spesa	» 2633.59
Ricavato netto	L. 1606.11

Queste somme vennero già conse-  
gnate al Comitato degli Ospizi Marini.

**Ribellione alle guardie.** —  
Un individuo, incontratosi con alcune  
guardie incominciò a scagliare inso-  
lenze contro di esse.

Venne perciò arrestato.

**Istituto Musicale.** — Program-  
ma del concerto che verrà eseguito  
dalla banda del Comune di Padova in  
Piazza Vittorio Emanuele oggi 5  
marzo dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Marcia — *Der Haideschacht* —  
Strauss.
2. Coro militare — *L'Assedio di Lei-  
da* — Petrella.

3. Sinfonia — *Marta* — Flotow.
4. Duetto finale — *Jone* — Petrella.
5. Ballabile — *Ate* — Bernardi.
6. Polka — *Vezzosa* — Salomon.

**Programma dei pezzi di musica  
che darà la Banda del 40° fanteria  
oggi 1 marzo dalle 1 alle 3 pom.  
in Piazza Vittorio Emanuele:**

1. Marcia — *Roma* — Musone.
2. Duetto — *La Contessa d'Amalfi*  
— Petrella.
3. Sinfonia — *Giovanna d'Arco* —  
Verdi.
4. Pot-pourry — *Lohengrin* — Wa-  
gner.
5. Polka — *Il Canto del Canarino* —  
Martucci.

**Una al di.** — Alla trattoria:  
— Garzone, che cosa puoi darmi?  
— Le darò... dell'oca.  
— Ed io ti darò dell'imbecille, ma-  
scalone.

## Bollettino dello Stato Civile

del 2

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 3.  
**Matrimoni.** — Celin Gioachino  
di Matteo, possidente, celibe, con Nalin  
Maria di Giacomo, casalinga, nubile,  
Entrambi di Torre di Padova.

**Morti.** — Boiron Stefano fu Ste-  
fano, d'anni 70, meccanico modellista,  
coniugato. — Conedera Pietro Paolo  
fu Paolo, d'anni 72, pensionato, con-  
iugato. — Reati Eugenio fu Antonio,  
di anni 74, pensionato, coniugato. —  
Bigon Giov. Battista di Antonio, d'anni 1  
e mesi 2. — Argenti Vincenzo fu Ni-  
colò, d'anni 80, tagliapietra, vedovo.  
De Guio Luigia di Giuseppe, d'anni  
22, sarta, nubile. — Crivellari Luigi  
fu Diego, d'anni 80, domestico, ve-  
dovo.

Tutti di Padova.  
Gerlini Lodovico, d'anni 24, mina-  
tore, celibe, di Belluno. — Oaglierotti  
Caturano Lucia fu Giovanni, d'anni  
60, casalinga, coniugata, di Piazzola  
sul Brenta. — Ciravegna Enrico fu  
Gio. Battista, d'anni 22, caporale furiere  
di fanteria, celibe, di Torino.

## REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 4 Marzo 1892

VENEZIA	70—23—34—21—26
BARI	67—26—25—48—49
FIRENZE	58—29—26—14—49
MILANO	12—30—20—63—79
NAPOLI	86—75—38—80—30
PALERMO	12—75—29—65—26
ROMA	34—53—88—37—17
TORINO	29—81—89—54—24

## Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 91.00.  
Pezzi da 20 franchi — 21.04.  
Doppie di Genova — 82.20.  
Fiorini d'argento V. A. — 2. 19.  
Banconote Austriache — 2. 20 1/2.

## Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio  
00.00 — Da Pistore nuovo, 27.30 —  
Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile  
nuovo, 28.70.  
Granoturco: — Pignoletto 23.60 —  
Giallone 22.55 — Nostrano 22.40 —  
Forestiero 00.00 — Segala 22.00 —  
Sorgo rosso 00. — Avena 21.00.

## SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2. —  
*La Figlia di Mad. Angot.*

TEATRO VARIETA, Via Porcilia,  
questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.  
BIRRARIA S. FERMO. — Questa  
sera concerto vocale ed instrumentale.

## TEATRI e Notizie Artistiche

### Teatro Concordi

Molta gente e un subisso di batti-  
mani alla eterna figlia... di sua mamma.  
La compagnia Bergonzoni ce la ha  
rappresentata con una esecuzione ec-  
cellente davvero.  
Stassera bis... e per molte sere an-  
cora.

## Cronaca Giudiziaria

### CORTE D'ASSISE DI UDINE

**I brillanti  
della principessa Metternich**

Udienza del 2.

Si esaurisce l'audizione dei testi di  
difesa.

Si completa la lista del Veronese,  
sentendosi anzi tutto il dott. Pio Di  
Lenna il quale conferma il capitolo a  
lui proposto sulle diverse malattie da  
cui fu afflitta la famiglia dell'accusato  
dalla fine del 1880 al settembre del  
1881.

Assicura che modestissimo, per non

dir misero, era il mobilio e l'aspetto complessivo della casa Veronese; che dimesso assai era il vestiario della moglie e dei figli; che infine invano si sarebbe cercato un indizio di lusso in quella famiglia.

Invece vi regnavano l'armonia e l'affetto profondo. Finisce coll'affermare che egli riscontrò sempre perfetta onestà nel Veronese e che per lui è un galantuomo.

Seguirono i testi chiamati a difesa del Mesaglio; e tutti concordi deposero sulla onestà, sul suo contegno di vita morigerata e laboriosa, sulle strettezze economiche in cui si trovava anche nel giorno del suo arresto e che viveva a furia di opositività.

Il signor Paolo Marzuttini accentuò la stima illimitata che esso godeva al Monte di Pietà.

Restò pure stabilita la sua poca conoscenza in materia di brillanti.

### BIBLIOGRAFIE

SEIDL CARLO. — *Manuale ad uso dei comuni e delle provincie del Regno per i calcoli d'ammortizzazione di mutui, e particolarmente di quelli sulla Cassa dei Depositi e Prestiti.* — Roma tip. reale (vendibile presso l'autore, Via del Pantheon, 57, per L. 3; per le copie raccomandate 0,30 in più).

Il Seidl è capo-sezione di ragioneria presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, epperò per diuturna pratica è dotto delle difficoltà, sovente inestricabili, che incontrano specialmente le Amministrazioni comunali nel rendersi ragione delle operazioni di mutui che richieggono alla Cassa dei Depositi e Prestiti, delle forme di ammortizzazione, dell'entità esatta di queste; l'autore perciò si propone di offrire a quelle una guida facile e sicura per comprendere e risolvere i quesiti di ammortizzazione in generale, e quelli in particolare relativi alle operazioni più frequenti colla Cassa dei Depositi e Prestiti.

La prima parte di questo suo lavoro tratta dei prestiti ammortizzabili ad anni, presentando in apposite tavole la soluzione dei quesiti circa le annualità, le anticipazioni di pagamenti ecc.

La seconda riguarda i prestiti sulla Cassa dei Depositi e Prestiti, esponendo il metodo per determinare lo importo delle delegazioni, il calcolo degli interessi, lo sconto sui pagamenti anticipati... con parecchie tavole e note illustrative...

Se, profani nell'ardua materia, non possiamo addentrarci nell'esame particolareggiato di questo libro, gli riconosciamo facilmente il pregio della chiarezza delle dimostrazioni, per modo da raggiungere pienamente lo scopo. E ci sembra questa la lode migliore per tal genere di libri.

S. DI COLLALTO — *La voce di un contadino* — Verona, Stabil. G. Civelli, 1882.

Sono poche pagine ispirate alla più cruda realtà, e noi vorremmo che tutti i gaudenti le leggessero, non perché addivenissero più giusti verso i nostri contadini, o perché li possiamo credere capaci di rimorso, ma perché le verità si fanno sempre strada. Ed invero è dolorosa la vita di questo contadino, il quale col sudore della propria fronte, assicura le principali ricchezze della nostra Italia, e vive in canili, e mangia cibi schifosi e per nulla nutrienti, cosicché sua primaria ricchezza si è la pellagra!

Eppure questo uomo tanto utile, lo si vede perfino incapace di essere onesto! E chi lo dice? Chi disonestamente vive alle sue spalle, lo colpisce nei più cari affetti, lo strazia in ogni guisa prendendolo quasi fuori della legge. E lo si irride come senza carattere! non lo si costringe a tacere e soffrire perché soltanto in questo modo la vita può tornargli meno dura e faticosa, mentre reagendo — come sarebbe nel caso di fare sempre — non avrebbe mezzo veruno per farsi giustizia.

Gaudenti dell'oggi pensate a queste verità che ridondano a tanto vostro disdoro; e che maestrevolmente vengono esposte in questo libriccino. Pensateci pel vostro interesse, perché la coppa non trabocchi e non abbiate poi a sentirvi un giorno rintornare agli orecchi il fatale è troppo tardi.

IL BIBLIOTECARIO.

### CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

E' molto commentata la breve nota pubblicata dal *Diritto*, che dice: « A-

vendo il marchese di Noailles tenuto la carica di ambasciatore in momenti difficili nei rapporti fra i due Stati, non possiamo rimpiangere la sua sostituzione, come lo ispererebbero le sue qualità personali. »

### La missione Errington

Si ha da fonte sicura che la missione ufficiosa del sig. Errington presso il Vaticano è completamente fallita. Egli ritornerà presto in Inghilterra, non avendo potuto concludere nulla colla Curia romana.

### La salute di Garibaldi

Garibaldi comincia a ricever visite. Ieri volle vedere la famiglia del dott. Sangiovanni, e la ringraziò delle cure ricevute dal distinto medico.

### Mancini e Depretis

La salute dell'on. ministro degli esteri continua a migliorare ed è invece peggiorata quella del presidente del Consiglio.

### Notizie estere

Alla *Tribune* telegrafano da Atene che si scopersero colà una banda di falsi monetari, la quale avrebbe la sua sede a Napoli.

Fra gli arrestati si trova un ex ufficiale dell'esercito italiano.

Il maggior numero di falsificazioni è di viglietti da 100 lire italiane.

### La incoronazione dello Czar

Si dice che l'imperatore di Russia abbia deciso di non far altre proroghe all'epoca per la incoronazione, e che quella cerimonia combinerà con l'apertura dell'esposizione di Mosca.

La famiglia imperiale userà la precauzione di non servirsi della ferrovia per andare a Mosca.

### Il bilancio francese

Leon Say ha presentato alla Camera il bilancio per 1883.

Le entrate sono calcolate in franchi 3,030,000,000 e le spese in franchi 3,027,000,000.

Le varie cifre differiscono molto da quelle del bilancio del Gabinetto Gambetta stato presentato da Allain Targé.

Le spese aumentano di 55 milioni. Per la prima volta esse arrivano ai 3 miliardi.

### Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 2.

### A Montecitorio

(Cavalleide)

(S.S.) — Non v'è donna senza amore; e, viceversa, non v'è seduta senza petizione; ecco perché Guiccioli domanda l'urgenza di una delle Casse di Risparmio.

Il presidente annuncia due proposte di legge del Crispi — le quali saranno trasmesse agli uffici; e due interrogazioni, l'una al ministro dell'interno e l'altra a quello degli esteri; ma essendo tutti due ammalati, Codronchi propone che s'inverta l'ordine del giorno. Un giuochetto semplicissimo che viene approvato da Nicotera e Di San donato. — Cavalletto, che ha il chiodo fisso delle opere idrauliche di seconda categoria, dichiara urgente che se ne discuta il disegno di legge.

Lazzaro vorrebbe conciliare i desiderii di tutti, ed in questo pio desiderio propone che si proceda alla discussione della riforma comunale e provinciale quando si sarà esaurito l'ordine del giorno. Proposta che viene approvata, e lascia un tantino imbroncito Cavalletto, il quale sperava di... *travagliare* alquanto coi suoi esercizi prediletti; se la prende un pò col Nicotera, il quale lo prega di « desistere dalla sua opposizione ».

La Camera approva la proposta Nicotera, che sospende la votazione dei disegni di legge già approvati finché non sia approvato il disegno di legge relativo al trattamento di riposo degli operai avventizi della marineria.

Ed eccoci questo disegno di legge la cui discussione lascia monchi. — E' proprio il caso di quei famosi pifferi di montagna che andarono per suonare e furono suonati. — Confesso che oggi mi sento tanto suonato; ho il ronzio nelle orecchie come se avessi preso un chilo di chinino.

Manco a dirlo; Acton acconsente che si apra la discussione sul progetto della Commissione.

Rompe.... la prima lancia il Cavalletto, dichiarando che non gli sembra giusto di accordare ad una sola classe la pensione. Per divenire a ciò è necessario dimostrare che gli operai avventizi sono in una condizione eccezionale; finché non sarà convinto di questo, si dichiara di parere contrario.

On. Cavalletto, uno alla volta e si provvederà a tutti; ma intanto incominciamo da quelli appunto, come dice Lei, che sono in una condizione eccezionale. — Così gli risponde, su per giù, Ungaro; e Della Rocca gli fa notare che il disegno di legge risponde ad un principio di somma giustizia. — De Zerbi e Branca dicono altre belle parole.

Maldini desidera che in nessuno rimanga il dubbio che questa legge sia destinata a soddisfare i bisogni regionali. Avverte perciò che anche nell'arsenale di Venezia vi sono operai che hanno diritto a pensione.

Cavalletto modestamente può esclamare: che oggi è stata per lui una gran giornata. — Oltre alle confutazioni del Nicotera, Zanardelli, Ungaro e Della Rocca, anche il Fusco ha fatta una chiacchieratina per dimostrare al Cavalletto che gli operai della marineria militare si trovano in condizioni eccezionali per ciò che si dedicano ad un lavoro esclusivo che li rende per lunga consuetudine inetti alle industrie comuni.

Sarei curioso di vedere — per un'ora sola! — al potere la Destra onde godermi un Cavalletto... dell'opposizione. Credetelo, la lunga consuetudine del contraddire lo metterebbe fuori di carreggiata.

Sono stato un pò indeciso di spedirvi queste cartelle; ma poi ho pensato che hanno un « colore locale » che non potranno dispiacere; e così, battezzate col nomignolo di *Cavalleide*, le imbucherò.

### PARLAMENTO

#### CAMERA

Seduta del 4 marzo

Si apre la seduta alle 2. 15.

Procedesi al rinnovamento della votazione segreta sui disegni di legge già discussi.

Il presidente annuncia che per biasimevole negligenza dei deputati assenti, la Camera neppure oggi trovasi in numero legale, e spera che lunedì potranno riprendersi i lavori, e leva la seduta alle ore 3. 30.

### CORRIERE DEL MATTINO

#### Notizie interne

La Ragioneria generale ha ricevuto i bilanci di definitiva previsione del 1882. Saranno presentati alla Camera prima del quindici corrente, come prescrive la legge di contabilità generale.

Si annuncia la prossima pubblicazione di un giornale, diretto dal conte Enrico di Campello.

### Pei Vesperi

Ecco il programma delle feste per i vesperi siciliani:

Il 31 marzo i rappresentanti municipali reherannosi processionalmente alla Chiesa del Vespro ove inaugurerassi lapide con discorso Perez.

Ritornando, inaugurazione lapide alla Martorana con discorso Crispi. Teatro gala.

4 aprile: Regate e finta battaglia navale, illuminazione del golfo, fuochi artificio, trattenimento musicale alla Villa splendidamente illuminata.

2 aprile: Il Municipio distribuirà alle rappresentanze le medaglie com-

memorative. Sorteggio 30 doti per maritaggi, corse, fiaccolata, illuminazione delle vie, e piazze principali, con musiche tutte le sere.

4 aprile: Speciale commemorazione con programma da stabilirsi.

### Notizie estere

La *Montag Zeitung* di Berlino annunzia che il principe di Bismark credè due maiorascati per due figli; uno situato nel Latenbourg cui va annesso il titolo di principe, è destinato al conte Erberto; l'altro in Pomerania al conte Guglielmo.

E' assolutamente smentita la voce corsa su qualche giornale inglese che il governo egiziano, malgrado i suoi recenti atti, e la creazione del ministero del Sudan, fosse per mantenere la schiavitù.

### La commemorazione di Garfield

La commemorazione in onore del defunto Garfield fu fatta nella Camera dei rappresentanti il 27 decorso, in presenza del presidente Arthur, del ministero, dei membri del Congresso, degli ufficiali superiori di terra e di mare, degli alti funzionari dello Stato e di parecchie signore.

Gli uffici pubblici erano chiusi, e tutte le bandiere a mezz' asta.

Assisteva alla cerimonia tutto il corpo diplomatico.

### TELEGRAMMI

#### Agenzia Stefani

LONDRA, 3. — Comuni — Tovirs sviluppa una mozione in cui si esprime la speranza che il governo solo o con altre potenze officierà il governo russo per impedire il rinnovamento della persecuzione degli oltraggi contro gli israeliti; giustifica la mozione coll'esempio di Giastone al momento degli oltraggi in Bulgaria.

LONDRA, 4. — La polizia di Windsor era avvertita che un individuo nominato Rodenk Mac-Lean era uscito dal manicomio di Wel.

Mac-Lean, interrogato dal magistrato, si mostrò calmissimo; dichiarò che la miseria lo spinse al crimine; disse che non intendeva far male alla regina contro alla quale egli non aveva mirato. — Il seguito dell'interrogatorio fu rinviato al 10 corr.

Il *Daily News* dice che una crisi di gabinetto in Egitto è imminente. — Zeki formerebbe il nuovo ministero. — L'esercito mostrò malcontento di Araby bey; temonsi nuove complicazioni.

Il *Times* dice che Skobeleff fu ricevuto a Gatschina dallo czar che spedì quindi un messaggero all'imperatore Guglielmo.

PARIGI, 4. — Un dispaccio da Varsavia dice: Panutine in un brindisi, attaccò violentemente la nazione tedesca.

Furono nominati ministri plenipotenziari: Tucon al Giappone, Deballoy in Persia, Dechaillon al Brasile, Devienne a La Plata; l'incarico d'affari Burdet è nominato ad Haiti; Lanen segretario a Berlino fu nominato a Roma; Juraszinski segretario a Roma è nominato a Costantinopoli; Nalonne è nominato segretario di terza classe a Roma.

LONDRA, 4. — (Camera dei Comuni) — Gladstone si oppose alla mozione di Worms che la ritirò.

COSTANTINOPOLI, 4. — Tissot ricevette una nota della Porta con cui essa chiude la soppressione della sucursale della posta francese stabilita recentemente a Costantinopoli.

ROMA, 4. — Bollettino della salute del generale Medici — Stanotte è ricomparsa l'emorragia; le condizioni sono tornate gravi.

MADRID, 4. — Vennero scoperti ad Olot 400 fucili. Si crede che fossero appartenenti ai carlisti.

CAIRO, 4. — E' smentita la voce di una prossima crisi ministeriale.

ATENE, 4. — Il ministro della guerra è dimissionario, essendone annullata l'elezione.

PARIGI, 4. — La Camera approvò il progetto del governo che attribuisce ai consigli comunali l'elezione dei sindaci. Rispinse l'emendamento della estrema sinistra di nominare il sindaco di Parigi come quello delle altre città.

Si discuterà martedì la proposta di Bisset sulla abolizione del concordato.

TORINO, 4. — Il principe Amedeo comunica al conte Ferraris il telegramma seguente di S. M. il Re:

« Accetto con viva soddisfazione l'alto patronato dell'Esposizione del 1884. Compiaciami che con questa novella mostra Torino offra alla nazione il mezzo di rivelare i rapidi progressi della sua intelligenza ed attività nel campo dell'industria e dell'arte. Auguro che il successo della patriottica impresa sia splendido come lo fu l'iniziativa. »

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

BREVETTO del Regno  
GOVERNO  
APPROVAZIONE del Regno  
Consig. Superiore DI SANITA'

### LA PREMIATA

Salumeria BONATI  
MILANO  
Corso Venezia, 83  
Via Agnello, 3  
Stabilim. in LORETO  
Sobborgo P. Venezia

Spedisco franco di porto e d'ogni altra spesa in tutto il Regno i seguenti articoli — contro invio di vaglia postale.

GALANTINA ALLA MILANESE conservata in elegante scatola con rispettiva gelatina ristretta servibile per comporre brodo eccellente. . . . . L. 8 —

Un cesto contenente un Zampono ed altri salami da pentola . . . . . » 8 —

Un cesto contenente salami crudi di Milano . . . . . » 9 50

Un cesto contenente salami di vitello da tagliar crudi, qualità finissima . . . . . » 11 —

Una scatola contenente una lingua di manzo cotta » 5 50

N.B. — Le scatole di Galantina ed i cesti sono di peso di Kilogrammi TRE circa. Le galantine e le lingue di manzo sono produzioni speciali della casa e sono conservate in scatola con un sistema inalterabile a qualunque clima, raccomandabili in paesi dove il procurarsi una pronta, sana e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

Si assumono per ogni paese commissioni in formaggi stracchini ed in ogni genere di salumi. Le commissioni vengono eseguite in giornata a volta di corriere.

### Cirillo Pavan

#### CHIRURGO DENTISTA

#### AVVERTE

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura le carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assortimento di tinture e polveri dentifricie.

Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

### Scoperta prodigiosa

#### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

### D'AFFITTARSI

un casino con due campi ad uso villeggiatura situato a Luvigliano, frazione di Torreglia, composto di tre piani, con stalla, fienile rimessa ed altre adiacenze.

Per le trattative rivolgersi al Notaio signor Muneghina dott. Rinaldo, piazza Pedrocchi. (2269)

# NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

## REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spose, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.  
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynangas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente.

— Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.  
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzo della Revalenta naturale:** In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata

## SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, né c'è persona mediocrementemente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa.

Ogni dispensa accoglie varie incisioni.

L'opera completa consterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.

## G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1331, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2627

## AVVISO OLIO DI HOGG

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Estratto a Terra-Nuova, dal 1849, dai Fegati freschi di Merluzzo escludendo severamente i Fegati d'altre sorte di pesci.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il rombo, la foca il pesce-cane, ecc; gli Olii d'Armatori ed anche gli olii vegetali, sono stati immaginati per sostituire ai Veri Olii di Fegato fresco di Merluzzo, mentre ad altro non sono utili che per l'uso Industriale. Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disagiata, affaticano e irritano lo stomaco, lorché viceversa l'Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardine fresche.

Estratto dal Rapporto del Signor M. O. Lesueur, Capo dei Lavori Chimici della Facoltà di Medicina di Parigi: «L'Olio del colore paglia del Signor Hogg contiene un 1/3 in più di principi attivi al confronto degli Olii scuri e non ha «alcuno» di loro inconvenienti d'odore e di sapore.»

AVVISO.—L'Olio di Hogg non si vende che in flaconi triangolari incrostatati del nome di Hogg et C.  
Esigete la Marca di Fabbrica qui-contro la quale ricopre la Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contraffattore sarà rigorosamente perseguito in base delle Leggi.

HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, PARIGI

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano  
1881

## PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

2610

## ASTHME MEDAGLIA D'ORO NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante Tubi Levasseur. — 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del dott. CRONIER. — 3 franchi, in Francia.

Presso Levasseur farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano, da A. Manzoni e C., via Sala 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti — In Padova da Pianeri Mauro e Luigi Cornelio. 147.

## LINIMENTO GALBIATI

contro l'Artrite, Gotta, Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini e Pleunite

Premiato con più Medaglie da Istituti Scientifici Nazionali ed Esteri.

22 anni di successo, come lo comprovano le migliaia di certificati di guariti, nonché quelli di molti distinti Medici, i quali furono esposti all'Espos. Naz. di Milano 1881, e che si possono da chiunque ispezionare dalle ore 12 alle 2 pom., presso lo stesso inventore, Via S. Maria Porta, N. 3, Milano, il quale, potrà dare tutti gli schiarimenti del caso.

L'inventore garantisce la guarigione delle suddette affezioni, purché impieghino il suo vero Linimento e non quello che la disonestà speculazione ha tentato e tenta tuttora di sostituirgli. — Prezzo dei flaconi L. 15, 10 e 5.

Deposito in Milano Farmacia Azimonti ora Catrolfi, Via Cordusio, 23 — Farmacia Ravizza, angolo Armoreri e nelle principali farmacie del Regno. 2658

## ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433